



I.I.S.S.S.
I.I.S.S.S.S.

“Eugenio Pantaleo”

Sede via Cimaglia,96 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. e Fax 081.8812241
Sede via A.de Gasperi, 69 - Torre del Greco (NA) - Tel. 081.8811520
PEC NAIS12800T@pec.istruzione.it CODICE FISCALE 95215890633
E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. A CAT
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Borriello Giuseppe

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Mingione Giuseppe

ELENCO DOCENTI

<i>ITALIANO/ STORIA</i>	Prof.ssa ROTA ANTONETTA	
<i>LINGUA INGLESE</i>	Prof.ssa DI DONNA GIUSEPPINA	
<i>MATEMATICA</i>	Prof.ssa CIRILLO ANTONIETTA	
GESTIONE DEL CANTIERE SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO	Prof. BORRIELLO GIUSEPPE	
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	Prof. BORRIELLO GIUSEPPE	
GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	Prof. BORRELLI SALVATORE	
TOPOGRAFIA	Prof. GAGLIONE FRANCESCO	
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	Prof. BELSINO CLAUDIO	
RELIGIONE	Prof.ssa LUISO GABRIELLA	
Lab. Topografia, Costruzioni ed Estimo	CAPASSO ANGELO	

INDICE

PARTE PRIMA

A. Presentazione del corso di studi

A1. Elenco dei candidati

A2. Profilo della classe

A3. Alunni con bisogni educativi speciali

A4. Continuità didattica

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

B1. Quadro orario delle discipline

B2. Attività svolta nel secondo biennio e nel quinto anno

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di Classe

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

B5. CLIL

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

B7. Simulazione terza prova

PARTE TERZA (Allegati)

C. Relazioni :

D. Documento alunni bes

PARTE PRIMA

A. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il Perito delle Costruzioni Ambiente e Territorio eredita, ampliandole, le tradizionali competenze dei Geometra. E' il tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. E' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti pubblici e delle società.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato nell' indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" possiede competenze :

- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo;
- nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo;
- nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio ;
- nell' utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- grafiche e progettuali in campo edilizio, nell' organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- relative all' amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell' esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

- prevedere, nell' ambito dell' edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell' ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell' indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell' edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all' edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l' esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1. Elenco dei candidati

ELENCO DEI CANDIDATI DELLA CLASSE QUINTA SEZ. A CAT

N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	Agretto	Antonio	
2	Aiena	Miriana	
3	Ascione	Daniele	
4	Baietti	Ernesto	
5	Ciavolino	Alessandro	
6	D'Urzo	Salvatore	
7	Di Dato	Christian Alfredo	
8	Izzo	Guglielmo	
9	La Rocca	Francesco	
10	Loffredo	Daniele	
11	Manes	Roberto	
12	Mennella	Marco	
13	Scognamiglio	Mattia	
14	Scognamiglio	Teresa	
15	Sorrentino	Cristian	
16	Tufano	Pasquale	

A2- Profilo della classe

La classe ha tenuto, nell'arco del triennio, un comportamento complessivamente adeguato al contesto scolastico, sebbene non siano mancati episodi di disturbo, opportunamente contenuti e controllati.

Sotto il profilo umano, negli anni, la classe è cresciuta positivamente amalgamandosi al suo interno e sviluppando rapporti interpersonali amichevoli e solidali.

Nei confronti dei docenti, gli alunni hanno sempre manifestato un atteggiamento aperto, spontaneo e rispettoso.

La frequenza, sebbene con alcune discontinuità, è stata generalmente regolare.

In relazione al profitto, una parte della classe, formata da alcuni elementi con buone potenzialità e attitudini nelle materie di indirizzo, ha espresso buoni livelli di competenza, mentre la rimanente parte invece non sempre ha mostrato l'impegno e il coinvolgimento necessario per rispondere in modo compiuto e adeguato agli stimoli proposti.

Lo studio nell'ultimo anno si è rivelato più costante, ma più intenso e produttivo a ridosso delle verifiche, determinando, in taluni casi, un apprendimento mnemonico e poco approfondito e per lo più caratterizzato da scarsa rielaborazione critica. Tuttavia, nella seconda parte dell'anno, anche coloro che non avevano conseguito un profitto positivo nel primo quadrimestre hanno dimostrato volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata sia in classe che a casa.

Tutto ciò ha determinato un livello medio di apprendimento sufficiente, fermo restando che in alcuni casi permangono ancora insicurezze, specie nelle materie dell'ambito tecnico -scientifico che non sempre sono risultate di facile apprendimento.

All'interno della classe sono presenti alcuni studenti che si distinguono per motivazioni e capacità e che hanno conseguito un livello più che buono di conoscenza, competenze e capacità in tutte le discipline.

L'alunno Di Dato Christian Alfredo ha accumulato n°307 ore di assenze dell'orario annuale personalizzato superando quindi il limite massimo di assenze consentito in base al DPR 122/2009 art. 14 comma 7. Il Consiglio di Classe decide di ammetterlo allo scrutinio finale in quanto può usufruire della deroga ammessa dal Collegio dei docenti per la situazione in esame. In particolare l'alunno ha presentato la documentazione relativa alle proprie assenze dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentate.

Infine il C.D.C non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

L' alunno Agretto Antonio non potrà essere ammesso all'esame perché ad oggi ha già superato il tetto massimo di assenze previsto dal DPR del 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.

Il Consiglio di Classe in data 7 marzo 2016 ha rilevato che non essendoci docenti con le competenze linguistiche richieste e formati per le CLIL, ha realizzato a norma della nota del precedente anno scolastico, un percorso pluridisciplinare riguardante le discipline non linguistiche (DNL) dell'area di indirizzo e finalizzato all'acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina di Costruzioni.

Torre del Greco, 11 maggio 2016

IL CONSIGLIO DI CLASSE

A3. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli alunni, DSA o BES, sono presenti all'interno del gruppo classe un alunno, per i quali è stato redatto il PDP secondo la normativa vigente (allegato al documento).

A4. Continuità didattica

Il corpo docente, ha subito dei mutamenti nel corso del secondo biennio e quinto anno per i docenti di Religione e Gestione di Cantiere e sicurezza

I nuovi colleghi hanno confermato l'impostazione didattica dei loro predecessori, garantendo una continuità didattica e metodologica, che non ha portato grossi mutamenti nella strategia già adottata per il raggiungimento degli obiettivi .

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

Considerati i livelli di partenza (mediamente sufficienti, buoni, ottimi...) della classe, la sua evoluzione, le capacità e le attitudini (medie, buone...) degli studenti, il Consiglio di classe si è proposto di perseguire, i seguenti obiettivi trasversali:

a) Comportamentali:

- ✚ Senso di responsabilità: rispettare le norme dell'istituto, le attrezzature e l'ambiente; presenziare alle lezioni con regolarità e puntualità; portare il materiale occorrente e manifestare motivazione allo studio.
- ✚ Capacità di relazione: rapportarsi con i compagni e i docenti con rispetto e correttezza; collaborare nei momenti di lavoro collettivo.
- ✚ Capacità di iniziativa: fare domande e chiedere chiarimenti; intervenire con osservazioni e proposte pertinenti; integrare e approfondire quanto appreso utilizzando altri materiali; sostenere il proprio punto di vista motivandolo.

- ✚ Capacità critica ed autocritica: rivedere comportamenti non corretti; riconoscere e correggere lacune, errori; migliorare modalità di studio poco efficaci.
- ✚ Capacità organizzative: svolgere il lavoro assegnato con regolarità e puntualità; essere attenti durante le lezioni; prendere appunti.

Tali obiettivi nel complesso sono stati raggiunti in maniera accettabile, tenuto conto dei differenti percorsi formativi evidenziati dagli alunni.

b) Cognitivi :

- ✚ Organizzare in maniera autonoma il proprio metodo di studio
- ✚ Esprimere giudizi motivati, anche se guidati dal docente
- ✚ Acquisire ed elaborare dati
- ✚ Mostrare interesse motivato nei confronti delle problematiche del nostro tempo
- ✚ Leggere ed interpretare testi e documenti
- ✚ Comunicare in maniera corretta ed efficace, utilizzando appropriati linguaggi tecnici

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è da ritenersi un livello più che sufficiente, anche se all'interno della classe gli studenti si distribuiscono su tre fasce di livello: discreto/buono, sufficiente, mediocre.

B1. Quadro orario

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Inglese	3
Matematica	3
Gestione del cantiere Sicurezza ambiente di lavoro	2
Progettazione Costruzioni e Impianti	7
Geopedologia Economia ed Estimo	4
Scienze Motorie	2
Topografia	4

B2. Attività svolte nel secondo biennio e quinto anno

-  Progetti (specificare i progetti a cui gli alunni hanno partecipato)
-  Progetto orientamento universitario e per il mondo del lavoro
-  Viaggio d'istruzione
-  Partecipazione conferenze , convegni ,progetti (ECDL,TRINITY))(indicare la tipologia di convegno,conferenze....)

Supporti utilizzati nelle attività didattiche

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative hanno usufruito delle seguenti risorse strumentali messe a loro disposizione:

- ➡ Laboratori audio-video
- ➡ Laboratori di Topografia, Progettazione e Costruzioni
- ➡ Laboratori linguistici
- ➡ Attrezzature sportive
- ➡ Biblioteca
- ➡

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di classe

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguate	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerabile	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Complete e approfondite	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche richieste e, formati per il CLIL , si è realizzato un percorso riguardante una **B4**.
Criteria di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe per la valutazione del comportamento si attiene ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e deve:

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di cia-scuna istituzione scolastica;

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità sco-lastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o	9/10

<p>uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.</p> <p>3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>8/10</p>
<p>1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe.</p> <p>3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di</p>	<p>7/10</p>

<p>locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave.</p> <p>3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola</p>	<p>6/10</p>
<p>1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento.</p> <p>2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave.</p> <p>3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto.</p> <p>5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei</p>	<p>5/10</p> <p><i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i></p>

riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

B5. CLIL

In merito al CLIL il consiglio di classe fa presente che non essendoci docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche richieste e, formati per il CLIL, si è realizzato un percorso riguardante una disciplina non linguistica (DNL) dell'area di indirizzo, finalizzato all'acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina coinvolta. Tale percorso è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese. La disciplina coinvolta è stata: Costruzioni

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

In preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono state svolte, in data 13/04/2016 e in data 09/05/2016, due prove a carattere pluridisciplinare che hanno interessato quattro materie. Nel rispetto della normativa, il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista ovvero B e C, cioè a risposta multipla e a risposta aperta, volta ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dall'alunno/candidato su argomenti riguardanti più materie.

Sono stati somministrati due quesiti a risposta singola e cinque a risposta multipla per ogni disciplina.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati per la prima e per la seconda simulazione centoventi minuti.

Per la valutazione ogni docente ha avuto a disposizione 3,75 punti.

La somma dei punti ha dato automaticamente la valutazione su base quindici.

Si allegano le due prove simulate:

ESAME di STATO a.s.2015/16

COMMISSIONE ESAMINATRICE N°

TERZA PROVA sez. V A CAT

TIPOLOGIA MISTA: + C (5 quesiti a risposta multipla per materia, in numero complessivo di 20)

B (2 quesiti a risposta singola per materia, in numero complessivo di 8)

numero dei quesiti in totale = 28

DISCIPLINE OGGETTO DELLA PROVA

discipline	punteggio
TOPOGRAFIA	
MATEMATICA	
ESTIMO	
INGLESE	
PUNTEGGIO TOTALE	

Durata della prova: 120 minuti

ALUNNO SEZ V A CAT

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Torre del Greco, 13/04/2016

ESAME di STATO a.s.2015/16

COMMISSIONE ESAMINATRICE N°

Scheda informativa per lo svolgimento e valutazione della terza prova

TIPOLOGIA MISTA: + C (5 quesiti a risposta multipla per materia, in numero complessivo di 20)
B (2 quesiti a risposta singola per materia, in numero complessivo di 8)

numero dei quesiti in totale = 28

Per i quesiti a risposta multipla il candidato indichi con una crocetta la risposta esatta;

Per i quesiti a risposta singola il candidato esponga, in un massimo di 6 righe, quanto richiesto dal quesito.

Punteggio

per i quesiti a risposta multipla : 0 per risposta errata o non data;
0,25 per risposta esatta.

per i quesiti a risposta singola : 0 per risposte errate o non date,
0,50 per risposte incomplete

1,00 per risposte sufficienti

1,25 per risposte esaurienti

Il punteggio totale verrà approssimato in eccesso se risulta decimale.

TOPOGRAFIA

1) Per calcolare un'area con le formula di Gauss viene impiegata quando un appezzamento è stato rilevato

A	Per allineamenti
B	Per trilaterazione
C	Per coordinate cartesiane
D	Mediante le lunghezze dei lati

2) Nella divisione delle aree le condizioni geometriche che devono vincolare ogni dividente sono

A	Quattro
B	Tre
C	Due
D	una

3) Nella divisione delle aree il problema del trapezio si applica quando le dividenti sono

A	Parallele ad una data direzione
B	Perpendicolari ad una data direzione
C	Parallele o perpendicolari ad una data direzione
D	Passanti per un punto assegnato

4) La rettifica di un confine consiste nel sostituire

A	Un confine rettilineo con un altro rettilineo
B	Un confine poligonale con un altro poligonale
C	Un confine poligonale con un altro rettilineo
D	Un confine rettilineo con un altro poligonale

5) L'equazione del trapezio può trovare applicazione nella rettifica dei confini

A	Solo quando il nuovo confine deve essere parallelo o ortogonale ad una data direzione
B	No
C	Solo quando il nuovo confine deve passare per un punto assegnato
D	Solo quando il nuovo confine deve lasciare inalterate le aree dei fondi confinanti

6. Quanti tipi di spianamenti si possono verificare ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7. Illustrare i criteri di progettazione di rettifica o spostamento di un confine.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATEMATICA

1) In quale dei seguenti intervalli la funzione $y = x - e^x + 5$ ha la concavità verso il basso?

- A. $] -\infty; 1[$.
- B. $]0; +\infty[$.
- C. $]1; +\infty[$.
- D. La funzione ha sempre la concavità rivolta verso il basso.

2) In quale dei seguenti punti la funzione:

$$y = \frac{x+2}{x^2 - x - 2}$$

presenta un punto di minimo relativo?

- A. -4.
- B. -1.
- C. 0.
- D. 1.

3) In quale dei seguenti casi la derivata prima in un punto x_0 di una funzione derivabile è diversa da zero?

- A. Se x_0 è un punto di stazionarietà.
- B. Se x_0 è un punto di massimo.
- C. Se x_0 è un punto di flesso a tangente orizzontale.
- D. In nessuno dei casi precedenti.

4) Se una funzione continua in un intervallo I ha derivata seconda positiva in ogni punto interno a I , allora:

- A. la funzione è crescente in I .
- B. la funzione è decrescente in I .
- C. la funzione ha la concavità rivolta verso l'alto in I .
- D. la funzione ha la concavità rivolta verso il basso in I .

5) La funzione $y = x^3 - 9x$ interseca l'asse x in

- A. $x=3, x=0$.
- B. $x=-3, x=0, x=3$.
- C. $x=-3, x=0$.
- D. $x=-3, x=3$.

6) Definisci i punti di massimo assoluto e relativo di una funzione $y=f(x)$.

.....
.....
.....
.....
.....

7) Enuncia il teorema di Rolle ed interpretalo dal punto di vista geometrico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

ESTIMO

1. le caratteristiche estrinseche dei fabbricati comprendono:
 - a) ubicazione, distanza dai servizi, presenza di parchi e giardini, presenza di collegamenti e mezzi di trasporto ;
 - b) ubicazione, qualità edilizia, presenza di parchi e giardini, presenza di collegamenti e mezzi di trasporto ;
 - c) ubicazione, distanza dai servizi, presenza di parchi e giardini, regolarità urbanistica ;
 - d) ubicazione, distanza dai servizi, destinazione d'uso, presenza di collegamenti e mezzi di trasporto ;

2. la stima del valore di mercato è detta sintetica, quando :
 - a) il parametro di stima è il beneficio fondiario, e la stima avviene per capitalizzazione dei redditi ;
 - b) il parametro di stima è una grandezza fisica elementare una grandezza economica diversa dal beneficio fondiario
 - c) il parametro di stima è tecnico ed il confronto estimativo avviene con beni di noto costo
 - d) il perito determina il valore senza ricorso ad elaborazioni o calcoli espliciti

3. quando manchi la possibilità di confronto con altre aree, la stima di un'area edificabile potrà farsi a:
 - a) valore di mercato
 - b) valore complementare
 - c) valore di capitalizzazione
 - d) valore di trasformazione

4. la determinazione dei millesimi di proprietà generale di un condominio è :
 - a) un semplice calcolo;
 - b) una serie di calcoli e proporzioni sulla base di alcuni indici forniti da tabelle contenute nei manuali
 - c) una vera e propria stima che il perito deve compiere nella logica del metodo estimativo
 - d) una stima sommaria che tiene conto del diverso grado di appetibilità delle varie unità immobiliari

5. a quale criterio di stima corrisponde la determinazione dell'indennità di stima in caso di espropriazione parziale per la realizzazione di opere private di pubblica utilità ? :
 - a) al valore di mercato
 - b) al valore di capitalizzazione
 - c) al valore di trasformazione
 - d) al valore complementare

6.che cosa esprimono e a che cosa servono le tabelle millesimali di un condominio ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

7. Come si determina l'indennità di espropriazione di un'area agricola da parte di un soggetto pubblico ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

INGLESE

1) The period in Europe from about 1000 to 1500 is known as:

- a) Middle Ages
- b) The Classic Age
- c) The Romantic Age
- d) The Renaissance

2) Write down the definition of feudalism

3) What was the early medieval town dominated by?

- a) a church
- b) a central open space
- c) a market place
- d) a square

4) The town sites were:

- a) regular
- b) linear
- c) dispersed
- d) irregular

5) The castle of the lord was surrounded by:

- a) a river
- b) a lake
- c) a hole
- d) walls

6) The Neo-Classic buldings were decorated by.

- a) classic elements
- b) medieval decoration
- c) baroque elements
- d) neo-classic elements

7) What was the main characteristic of the Baroque City?

ESAME di STATO a.s.2015/16**COMMISSIONE ESAMINATRICE N°.....****TERZA PROVA sez. V A C.A.T.**

TIPOLOGIA MISTA: + C (5 quesiti a risposta multipla per materia, in numero complessivo di 20)
 B (2 quesiti a risposta singola per materia, in numero complessivo di 8)

numero dei quesiti in totale = 28

DISCIPLINE OGGETTO DELLA PROVA

discipline	punteggio
TOPOGRAFIA	
MATEMATICA	
ESTIMO	
INGLESE	
PUNTEGGIO TOTALE	

Durata della prova: 120 minuti

ALUNNO SEZ V Ag

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Torre del Greco, 09/05/2016

ESAME di STATO a.s.2015/16

COMMISSIONE ESAMINATRICE N°

Scheda informativa per lo svolgimento e valutazione della terza prova

TIPOLOGIA MISTA: + C (5 quesiti a risposta multipla per materia, in numero complessivo di 20)
B (2 quesiti a risposta singola per materia, in numero complessivo di 8)

numero dei quesiti in totale = 28

Per i quesiti a risposta multipla il candidato indichi con una crocetta la risposta esatta;

Per i quesiti a risposta singola il candidato esponga, in un massimo di 6 righe, quanto richiesto dal quesito.

Punteggio

per i quesiti a risposta multipla : 0 per risposta errata o non data;
0,25 per risposta esatta.

per i quesiti a risposta singola : 0 per risposte errate o non date,
0,50 per risposte incomplete

1,00 per risposte sufficienti

1,25 per risposte esaurienti

Il punteggio totale verrà approssimato in eccesso se risulta decimale.

TOPOGRAFIA

1) In uno spianamento misto la linea di passaggio è	
A	Il segmento che congiunge tutti i punti a quota rossa positiva
B	Il luogo dei punti a quota rossa nulla
C	La linea che serve per dividere l'appezzamento in falde triangolari
D	Il segmento che congiunge tutti i punti a quota rossa negativa

2) La formula di Bezout trova applicazione nel calcolo delle aree quando	
A	Il contorno dell'appezzamento di terreno è parzialmente curvilineo
B	Il contorno dell'appezzamento di terreno è totalmente o parzialmente curvilineo
C	Il contorno dell'appezzamento di terreno è totalmente
D	Il contorno dell'appezzamento è una poligonale aperta

3) Negli spianamenti i punti di passaggio sono punti che	
A	Hanno quota rossa pari a quella di progetto
B	Hanno quota rossa pari a quella del terreno
C	Hanno quota rossa nulla
D	Hanno quota rossa pari a 100 m.

4) Uno spianamento di compenso deve soddisfare la condizione	
A	Di generare solo volumi di sterro
B	Di generare solo volumi di riporto
C	Di generare volumi di sterro e di riporto uguali
D	Di generare solo volumi di sterro nulli

5) Uno spianamento misto si verifica quando il piano di progetto e il piano di campagna del terreno generano	
A	Quote rosse solo positive
B	Quote rosse solo negative
C	Quote rosse tutte nulle
D	Quote rosse positive e negative

6. Nella rettifica dei confini a quali condizioni deve soddisfare il nuovo confine?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

7. Come si determinano le quote di progetto dei punti in uno spianamento con piano di progetto inclinato?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

MATEMATICA

1) Quale delle seguenti uguaglianze è errata?

- A $\int k \cdot f(x)dx = k \cdot \int f(x)dx$.
- B $\int [f(x) + g(x)]dx = \int f(x)dx + \int g(x)dx$.
- C $\int [f(x) - g(x)]dx = \int f(x)dx - \int g(x)dx$
- D $\int [f(x) \cdot g(x)]dx = \int f(x)dx \cdot \int g(x)dx$

2) La funzione $y = e^{-x} + 2$ nel suo dominio è:

- A sempre crescente, sempre positiva
- B costante e positiva
- C sempre crescente, sempre negativa
- D sempre decrescente e positiva

3) La funzione $y = 4x^2 + 7$ è

- A concava verso l'alto
- B concava verso il basso
- C sempre crescente
- D sempre decrescente

4) Se in $x = x_0$ la funzione $y = f(x)$ ha un minimo relativo allora:

- A $f'(x_0) = 0$ e $f''(x_0) < 0$
- B $f'(x_0) < 0$ e $f''(x_0) = 0$
- C $f'(x_0) = 0$ e $f''(x_0) > 0$
- D $f'(x_0) = 0$ e $f''(x_0) = 0$

5) Si dice che c è l'ascissa di un punto di minimo relativo per la $y = f(x)$ se:

- A esiste un intorno del punto c per ogni x del quale si verifica $f(x) < f(c)$
- B esiste un intorno del punto c per ogni x del quale si verifica $f'(x) = 0$
- C esiste un intorno del punto c per ogni x del quale si verifica $f(x) > f(c)$
- D esiste un intorno del punto c per ogni x del quale si verifica $f'(x) = 0$ e $f''(x) = 0$

1) Calcola la derivata prima della funzione $y = \ln(x^2 + 9) - 5x$ e stabilisci se ammette punti stazionari.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Enuncia il teorema di Lagrange ed interpretalo dal punto di vista geometrico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ESTIMO

1. Quale parametro fra quelli di seguito elencati è più indicato nella stima di un lotto fabbricabile ?
 - a) il beneficio fondiario
 - b) la produzione lorda vendibile
 - c) la superficie del lotto
 - d) la rendita catastale

2. Nella determinazione del Beneficio fondiario di un fabbricato, il tempo medio di anticipazione per il calcolo degli interessi sulle spese di parte padronale è pari a :
 - a) un anno
 - b) sei mesi
 - c) tre mesi
 - d) un numero variabile di mesi a seconda dei casi

3. Qualora un reliquato o pezza segregata possa essere unito ad una proprietà confinante , con quale criterio dovrà farsi la sua stima ?
 - a) in base al valore complementare
 - b) in base al valore di surrogazione
 - c) valore di capitalizzazione
 - d) valore di trasformazione

4. Nella stima dell'indennità per una servitù prediale, come si determina il valore dei terreni al lordo delle imposte ?
 - a) capitalizzando al saggio medio fondiario la somma del Bf e delle imposte ;
 - b) aggiungendo al valore dei terreni l'ammontare annuo delle imposte
 - c) aggiungendo al valore dei terreni l'accumulazione iniziale, fatta al saggio medio finanziario, delle future imposte
 - d) aggiungendo 5 oppure 10 annualità d'imposta , a seconda dei casi

5. Come vanno stimati i beni facenti parte di un asse ereditario ?
 - a) a valore di mercato
 - b) a valore di capitalizzazione
 - c) a valore di trasformazione
 - d) a valore complementare

6. Come si stima il valore di trasformazione di un'area edificabile ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

7. Che cosa si intende per riunione fittizia dei beni donati ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6) What was the social impact of Industrial Revolution and its main consequences?

7) Who was Robert Owen?

- a) a country-man
- b) a factory worker
- c) a factory proprietor
- d) a politician

PARTE TERZA

ALLEGATI

Docente: Rota Antonetta
 classe: 5A Indirizzo: CAT

Materia: ITALIANO E STORIA

a.s. 2015/16

RELAZIONE FINALE ITALIANO OBIETTIVI DIDATTICI

Al termine del triennio l'insegnamento della Lingua e Letteratura italiana si è posto i seguenti obiettivi: capacità di gestire i contenuti attraverso operazioni di analisi e sintesi; ricostruzione del fenomeno letterario, riconoscendolo come espressione della civiltà e come strumento di conoscenze dell'animo umano; capacità di rielaborazione critica e autonoma dei testi; capacità di collegare il fenomeno letterario con altre manifestazioni artistiche; padronanza dei piani espressivi della lingua; produzione di testi scritti di vario tipo.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La classe ha vissuto nel corso dell'anno un'evoluzione sia dal punto di vista disciplinare che didattico. Le iniziali e fisiologiche resistenze degli allievi, riconducibili ad un nuovo sistema di lavoro, hanno ceduto il posto al dialogo educativo e alla consapevolezza non sempre responsabile dell'imminente traguardo finale. In ingresso gli alunni hanno mostrato alcune fragilità sul versante della produzione scritta, che è stata privilegiata attraverso un esercizio costante, che ha dato loro la possibilità di familiarizzare con le tipologie testuali previste dall'Esame di Stato, in particolare con il saggio breve e l'articolo di giornale. L'impegno profuso può dirsi nel complesso sufficiente. La classe ha raggiunto, pur nella diversificazione dei livelli di preparazione, gli obiettivi didattici previsti per il triennio. Si segnalano, seppur a carico di una parte minoritaria della classe, uno studio non sempre scrupoloso ed approfondito, un'incerta capacità di rielaborazione e di critica dei contenuti affrontati e la tendenza a un lavoro alquanto mnemonico. E' altrettanto doveroso evidenziare la presenza di alcuni discenti dotati di un metodo d'apprendimento consolidato, di buona capacità linguistica ed espositiva, e di un'adeguata autonomia critica. Elementi essenziali e determinanti per il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

I metodi educativi-didattici utilizzati hanno alternato le più tradizionali lezioni teoriche frontali, dedicate alla presentazione dei contesti storico-letterari, a lezioni interattive, più consone all'attivazione di un processo di apprendimento di tipo induttivo. Il metodo induttivo è stato privilegiato soprattutto nello studio dei testi letterari. Sempre in questa direzione, sono state promosse esercitazioni scritte, scambi comunicativi, dibattiti, libere discussioni sulle tematiche disciplinari affrontate o su problematiche d'attualità. Nel corso dell'anno, oltre alle verifiche orali volte a riscontrare la sicurezza espositiva degli studenti e la padronanza raggiunta sotto il profilo contenutistico e metodologico, sono stati stimolati interventi personali e scambi di vedute utili a rendere più propositive le lezioni ed a favorire un approccio più meditato nei confronti della disciplina. Le prove scritte sono state proposte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, privilegiando il saggio breve e l'articolo di giornale. Gli interventi didattici si sono avvalsi dell'utilizzo dei seguenti strumenti e risorse didattiche: libri di testo, materiale consegnato in fotocopia, immagini e filmati attraverso LIM, schede di lavoro e mappe concettuali.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI

La felicità nella produzione di Leopardi di Leopardi; la vita, il pensiero, la poetica letteraria, le opere.

La rappresentazione del "vero": Verga e Verismo italiano

La Scapigliatura (cenni)

Il Decadentismo e l'ultimo vate D'Annunzio: l'evoluzione di un uomo: dall'Esteta al superuomo.

G. Pascoli: tra il "nido e la poesia", la poetica del Fanciullino.

Svevo e la psicanalisi ;

I Crepuscolari

Il Futurismo e F.T.Marinetti

L. Pirandello e i contrasti: la poetica dell'umorismo, i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita, il teatro :dalla fase del "grottesco" al "teatro nel teatro.

G. Ungaretti e la religione della parola

E. Montale: Centralità di Montale nella poesia del Novecento

L'Ermetismo e S. Quasimodo

RELAZIONE FINALE

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Al termine del triennio l'insegnamento della STORIA si è posto i seguenti obiettivi: Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La classe ha sempre mostrato partecipazione e attitudine alla discussione dei temi affrontati all'interno del dialogo educativo. L'impegno dimostrato durante l'anno scolastico risulta nel corso dell'anno, anche se differenziato secondo i livelli di motivazione ed interesse. Alcuni alunni, dotati di apprezzabili capacità, autonomi e costanti nello studio e continui nella partecipazione, hanno saputo raggiungere risultati ottimi e addirittura eccellenti; altri, seri nell'impegno, ma meno propositivi nella partecipazione o meno disposti a rielaborare criticamente gli argomenti proposti, hanno conseguito esiti buoni; altri, infine, meno approfonditi nello studio non sono andati oltre la sufficienza.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Tutti gli argomenti proposti all'attenzione degli studenti sono stati trattati partendo da un approccio storico-problematico. Il momento dell'esposizione frontale e quello dell'interazione dialogica con la classe sono stati costantemente alternati per dar modo agli alunni di partecipare in modo attivo e di chiarire immediatamente qualsiasi perplessità attraverso il confronto diretto col docente e con i compagni. Le proposte didattiche sono operate prestando attenzione anche agli aspetti interdisciplinari dei temi affrontati. Ciascun contenuto è stato poi sottoposto alla rielaborazione individuale degli allievi tramite esercitazioni orali e suggerimenti di ricerca e di approfondimento personale. Gli strumenti utilizzati per l'attuazione degli interventi didattici sono stati : libri di testo, materiale consegnato in fotocopia, presentazioni in power point, schede di lavoro e mappe concettuali o riassuntive.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI

La società di massa tra fine Ottocento e inizio Novecento ;Problemi internazionali prima del 1914; L'Età giolittiana ;La Prima Guerra Mondiale; La Rivoluzione Russa; La crisi del primo dopoguerra ;La nascita e l'affermazione del fascismo in Italia ; La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo in Germania;La Grande Depressione del 1929;La Seconda Guerra Mondiale; Il secondo dopoguerra e il «mondo bipolare».

Torre del Greco, 11 maggio 2016

Il Docente
Prof.ssa Rota Antonetta

RELAZIONE DI MATEMATICA

DOCENTE: prof.ssa Antonietta Cirillo

1) LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Bergamini Trifone Barozzi

"Matematica.verde" Vol. 4

Zanichelli

- OBIETTIVI INIZIALI

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico hanno riguardato sei variabili: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e comunicazione.

Nella valutazione delle verifiche di qualsiasi tipo svolte nel corso dell'anno gli obiettivi minimi fissati (corrispondenti a 6 / 10) sono stati i seguenti:

CONOSCENZA: conoscere i concetti "cardine" della disciplina e le principali aree matematiche;

CAPACITA': sapere interpretare e cogliere il significato delle principali aree matematiche e capacità di saper risolvere autonomamente i problemi proposti;

COMPETENZE:

A) **APPLICAZIONE:** saper applicare gli strumenti operativi in semplici situazioni;

B) **ANALISI:** saper analizzare correttamente semplici situazioni;

C) **SINTESI:** capacità di saper sintetizzare anche con delle semplici schematizzazioni i concetti appresi;

D) **COMUNICAZIONE:** saper esporre in maniera semplice e corretta i concetti acquisiti.

- PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti che si sono svolti nel corso dell'anno scolastico sono stati divisi per unità didattiche, così come concordato dai docenti della disciplina nella riunione per materia, e sono di seguito riportati:

Le derivate e il loro uso nello studio delle funzioni.

Teoremi relativi alle funzioni derivabili in un intervallo.

Concavità e convessità.

Studio di funzioni algebriche e trascendenti.

Semplici problemi di ottimizzazione.

Gli integrali indefiniti.

METODOLOGIE

Nel trattare i vari argomenti si è tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività matematica è il porre e risolvere problemi, lavorando su livelli di astrazione crescente. La spiegazione alla cattedra è stata seguita da opportune indicazioni ed esercitazioni mirate e graduate per difficoltà, da svolgere in classe e a casa. Frequenti sono stati gli interventi di sostegno, per fare richiami su parti del programma svolto, per chiarire alcune situazioni di carenza e per il recupero di voti negativi

Gli obiettivi realizzati sono variamente distribuiti nella classe per eterogenea preparazione di base ed impegno.

Gli obiettivi raggiunti dalla quasi totalità degli studenti sono:

- ✚ Conoscenza del simbolismo matematico.
- ✚ Saper definire e classificare funzioni.
- ✚ Saper studiare e rappresentare funzioni algebriche, razionali, intere, fratte ed esponenziali.
- ✚ Saper interpretare ed analizzare grafici di funzioni, ricavandone informazioni relative a: dominio, codominio, intersezioni con gli assi e segno, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi, punti di discontinuità, concavità e convessità, punti di flesso ed asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Le verifiche scritte sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta.

Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nell'impostare l'esercizio.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono stati basati sul conseguimento degli obiettivi prefissati e si sono stabiliti i livelli di preparazione secondo lo schema approvato dal collegio dei docenti che di seguito si riporta:

- Conoscenza
 1. Ampia, coordinata e ben assimilata

2. Completa ed approfondita
 3. Generale ma non approfondita
 4. Frammentaria e superficiale
 5. Pressoché nulla
- Comprensione
 1. Ottima padronanza dei contenuti
 2. Discreta padronanza dei contenuti
 3. Comprende i concetti essenziali
 4. Comprende parzialmente i concetti – con errori
 5. Non concetti – con gravi errori
 - Applicazione
 1. Opera autonomamente in situazioni complesse
 2. Opera autonomamente in situazioni nuove
 3. Applica le regole autonomamente
 4. Guidato applica le regole con incertezza
 5. Non sa applicare le regole applicate
 - Analisi
 1. Padronanza di analisi e relazioni
 2. Analisi complete e approfondite
 3. Effettua anali non approfondite ma autonomamente
 4. E' in grado di effettuare analisi solo se guidato
 5. Non è in grado di effettuare alcuna analisi
 - Sintesi
 1. Organizza le conoscenze acquisite
 2. Autonomia di sintesi
 3. Sintetizza se guidato
 4. Sintetizza parzialmente
 5. Non sa sintetizzare
 - Comunicazione
 1. Rielabora e si esprime con competenza lessicale
 2. Esprime autonomamente gli argomenti di una certa complessità
 3. Si esprime in maniera semplice ma corretta
 4. Pur se guidato incontra ostacoli nell'esposizione
 5. Presenta gravi difficoltà nella comunicazione

SCALA DI MISURAZIONE

LIVELLI	VOTI
1 [^]	8 – 10
2 [^]	7
3 [^]	6
4 [^]	4 – 5
5 [^]	2 – 3

- LIVELLI RILEVATI

La maggioranza della classe non ha evidenziato interesse verso lo studio della matematica ed ha lavorato in modo insoddisfacente sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, seguendo le lezioni con poca partecipazione.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha avuto comportamenti e risultati non omogenei. Infatti, mentre alcuni alunni si sono impegnati con serietà fin dall'inizio e hanno mostrato interesse e buona volontà, altri hanno risposto in modo superficiale alle proposte didattiche e hanno lavorato in maniera discontinua.

Alla fine del secondo quadrimestre i risultati conseguiti sono stati molto diversificati: pochi alunni hanno raggiunto buoni risultati, gli altri, sottraendosi più volte alle verifiche, hanno conseguito risultati insoddisfacenti tra le prove scritte e quelle orali. A poco sono servite la pausa didattica per il recupero delle lacune accumulate e le comunicazioni alle famiglie sulla situazione didattica.

Il programma previsto è stato svolto in quasi tutte le sue parti anche se sono state approfondite maggiormente quelle verso le quali la classe ha mostrato più interesse.

Non ci sono stati problemi disciplinari né di rapporti interpersonali.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Raggiunto da

Obiettivo	Quasi tutti	Una parte	Pochi
Utilizzo di linguaggio specifico			X
Autonomia			X
Capacità di analisi			X
Capacità di sintesi			X
Padronanza parziale di tecniche e procedure di calcolo		X	
Padronanza totale di tecniche e procedure di calcolo			X

L'insegnante

Prof. Antonietta Cirillo

	I.I.S.S. "E. PANTALEO"	
	RELAZIONE DIDATTICA FINALE	
MATERIA: Inglese	CLASSE:VA CAT	
DOCENTE: Di Donna Giuseppina	ANNO SCOLASTICO:2015/2016	

La classe VA CAT è una classe costituita da alunni che hanno evidenziato un certo grado di socializzazione e familiarizzazione, che ha consentito di promuovere una proficua vita di classe dopo una fase iniziale incerta che ha visto l'amalgamarsi dei quattro alunni ripetenti nella compagine della classe già esistente.

Non tutta la scolaresca ha frequentato le lezioni con assiduità, e non tutti hanno partecipato con impegno e desiderio di apprendere. Il ritmo di apprendimento durante le fasi della programmazione, della verifica e della valutazione è stato, però, per tutti gradualmente progressivo. Alcuni elementi hanno migliorato l'esposizione orale della materia, acquisendo spirito d'osservazione, capacità di comunicare in lingua inglese arricchendo il loro lessico, sviluppando senso critico partecipando attivamente nelle conversazioni e nelle discussioni, distinguendosi così particolarmente per profitto ed impegno.

Altri meno interessati e partecipi inizialmente, sono riusciti comunque ad ottenere via via un sufficiente grado di maturità. Nello sviluppo del programma si è cercato di seguire il metodo descrittivo volto a presentare nel concreto fatti ed argomenti che in linea di massima sono i seguenti:

- Urban Patterns- The city of the past:
- The Medieval Town
- The Neo-Classic City

- The Baroque City
- Neo-Classicism
- Industrial City
- The City Today:
- Ideal Cities
- Styles and Movements: Art Nouveau, Modernism

Inoltre all'inizio dell'anno visto l'interesse della classe ai temi letterari del XX secolo, l'insegnante ha ritenuto opportuno fare un breve incursione nella letteratura inglese del periodo ed in particolare alle nuove tecniche narrative dell'inizio secolo: stream of consciousness e interior monologue (J.Joice,V.Woolf).

Per ciò che riguarda gli strumenti usati si è ricorso per lo più al testo in uso.

Per le verifiche delle conoscenze,le capacità critiche, l'organicità e la correttezza del discorso si sono utilizzate conversazioni, interrogazioni e test strutturati. La valutazione, infine,ha tenuto conto dei miglioramenti compiuti dall'allievo rispetto alla situazione di partenza, l'impegno mostrato e l'atteggiamento tenuto in classe. In conclusione gli alunni hanno raggiunto un grado di maturazione al quanto soddisfacente.

DATA
11/05/2016

FIRMA
Giuseppina Di Donna

RELAZIONE DIDATTICA FINALE - Classe 5 A CAT

Materie : **PROGETTAZIONE-COSTRUZIONI-IMPIANTI****E**
GESTIONE DEL CANTIERE

Docente : prof. BORRIELLO GIUSEPPE ITP: prof. CAPASSO ANGELO

Libro di testo: “ Progettazione Costruzioni Impianti” di Umberto Alasia, edizioni SEI vol. 3°

Libro di testo: “Gestione del cantiere e sicurezza “ di Valli Baraldi ,edizioni SEI. vol. unico

Quest’anno scolastico conclude il secondo ciclo della riforma ministeriale a firma del ministro M. Gelmini. Se da un lato essa ha voluto , nello specifico, considerare l’aspetto delle costruzioni edilizie in una visione globale (riunendo ed affidando ad un unico docente discipline che in un recente passato erano di competenza di più insegnanti) dall’altro, con un limitato monte ore a disposizione, ha determinato una vera e propria corsa verso lo svolgimento di una programmazione vasta, con obiettivi finali pretenziosi e di difficile raggiungimento.

Ad ogni modo, si è cercato di fornire agli studenti le necessarie competenze sviluppando i contenuti disciplinari inizialmente in modo separato (per le necessarie acquisizioni) per poi riunirle in elaborazioni in classe e a casa in forma grafica e scritto-grafica (soprattutto durante il secondo quadrimestre in vista della seconda prova ministeriale scritta).

In particolare sono state riproposte tracce di esami svolti negli anni precedenti, per abituare gli studenti ad un lavoro complessivo fatto di “disegni”, con l’aggiunta di applicazioni numeriche o altri elaborati di approfondimento.

Non si è ,comunque, trascurato l’aspetto relativo al linguaggio tecnico con prove di verifica orali.

Per la trattazione degli argomenti si è preferito una metodologia che riducesse all’essenziale le dimostrazioni teoriche, privilegiando gli aspetti applicativi, soprattutto per ciò che riguarda il calcolo statico degli elementi strutturali (solai, travi, pilastri, fondazioni in c.a.), utilizzando per la sua semplicità il metodo delle tensioni ammissibili .

Quanto all’impiantistica si è dato spazio agli impianti idrici, limitando le applicazioni a semplici calcoli, vista la complessa normativa vigente.

Sono stati svolti gli argomenti di progettazione relativi all’edilizia residenziale ed ad altre tipologie (ristorazione, edilizia ricettiva, commerciale, edifici pubblici ...); inoltre è stato delineato il quadro della pianificazione territoriale e eseguiti approfondimenti circa gli atti abilitativi per la realizzazione delle opere edilizie.

Completano il bagaglio di conoscenze le nozioni relative alla gestione del cantiere, con gli argomenti conclusivi circa gli adempimenti contabili per l’esecuzione dei lavori edilizi.

Infine sono stati esaminati, su proposta degli studenti, alcuni aspetti della cultura architettonica del 900° e gli autori di maggiore spessore.

RELAZIONE SULLA CLASSE

Inizialmente formata da 16 studenti, nel corso dell'anno scolastico 1 di essi ha abbandonato la scuola. I restanti 15 hanno partecipato con sufficiente interesse allo sviluppo delle tematiche proposte.

Fra i discenti si segnala un gruppetto di allievi che hanno manifestato un costante impegno durante l'intero triennio, conseguendo risultati molto positivi.

Questo scorcio finale di anno scolastico sarà dedicato agli ultimi argomenti ed alle relative verifiche, al fine di preparare gli allievi al superamento degli Esami di Stato e, per coloro che lo vorranno, ad un adeguato prosieguo negli studi universitari.

La valutazione finale, oltre a tener presente gli esiti delle prove scritte ed orali, l'impegno e la partecipazione dimostrata durante lo svolgimento del programma, terrà conto anche delle capacità del singolo studente di spaziare, con padronanza, all'interno di tematiche relative all'ambito progettuale.

- INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il metodo d'insegnamento è stato organizzato basandolo essenzialmente su lezioni frontali che partivano sempre da esempi concreti, ove possibile tratti dalla realtà professionale del geometra, in modo da stimolare maggiormente l'interesse collettivo della scolaresca. Inoltre si è cercato di preparare gli allievi allo studio ragionato del libro di testo e degli appunti presi in classe durante le lezioni. Agli argomenti teorici sono susseguite numerose esercitazioni, in modo da permettere un facile apprendimento degli argomenti e stimolare l'interesse della scolaresca nello studio della materia, cercando di fargli comprendere l'importanza che essa riveste nell'ambito dell'attività professionale del geometra.

- TIPOLOGIA E PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si sono basate su brevi interrogazioni, compiti svolti in classe e test di diversa tipologia. Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da una verifica attenta, il cui scopo è stato quello di rendere lo studente consapevole delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti, in modo da orientare e motivare il suo lavoro.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati basati sul conseguimento degli obiettivi prefissati e si sono stabiliti i livelli di preparazione secondo lo schema approvato dal collegio dei docenti che di seguito si riporta:

- Conoscenza
 1. Ampia, coordinata e ben assimilata
 2. Completa ed approfondita
 3. Generale ma non approfondita
 4. Frammentaria e superficiale
 5. Pressoché nulla

- Comprensione
 1. Ottima padronanza dei contenuti
 2. Discreta padronanza dei contenuti
 3. Comprende i concetti essenziali
 4. Comprende parzialmente i concetti – con errori
 5. Non concetti – con gravi errori
- Applicazione
 1. Opera autonomamente in situazioni complesse
 2. Opera autonomamente in situazioni nuove
 3. Applica le regole autonomamente
 4. Guidato applica le regole con incertezza
 5. Non sa applicare le regole applicate
- Analisi
 1. Padronanza di analisi e relazioni
 2. Analisi complete e approfondite
 3. Effettua anali non approfondite ma autonomamente
 4. E' in grado di effettuare analisi solo se guidato
 5. Non è in grado di effettuare alcuna analisi
- Sintesi
 1. Organizza le conoscenze acquisite
 2. Autonomia di sintesi
 3. Sintetizza se guidato
 4. Sintetizza parzialmente
 5. Non sa sintetizzare
- Comunicazione
 1. Rielabora e si esprime con competenza lessicale
 2. Esprime autonomamente gli argomenti di una certa complessità
 3. Si esprime in maniera semplice ma corretta
 4. Pur se guidato incontra ostacoli nell'esposizione
 5. Presenta gravi difficoltà nella comunicazione

SCALA DI MISURAZIONE

LIVELLI	VOTI
1 [^]	8 – 10
2 [^]	7
3 [^]	6
4 [^]	4 – 5
5 [^]	2 – 3

- LIVELLI RILEVATI

Gli studenti hanno dimostrato nel corso del primo quadrimestre un interesse per la materia non sempre adeguato e un impegno discontinuo nello studio della stessa, questo ha prodotto un forte rallentamento nello svolgimento del programma ministeriale. Nel corso del secondo quadrimestre è cresciuto l'interesse per la disciplina ottenendo in tal modo un miglioramento delle loro conoscenze e competenze.

Il loro livello delle acquisizioni si presenta diversificato sulla base delle caratteristiche individuali e dell'impegno profuso nello studio.

- MEZZI, SPERIMENTAZIONI E ATTIVITA' SVOLTE

I mezzi adoperati per lo svolgimento del programma sono stati il libro di testo e il laboratorio informatico.

Nel laboratorio informatico sono stati utilizzati i seguenti programmi:

- 1) Per la grafica : Autocad ed Archicad
- 2) Per la contabilità dei lavori : Primus

Non è da sottovalutare l'esperienza che gli allievi hanno acquisito nella progettazione di fabbricati e nella fase di stampa con oil plotter e l'impaginazione dei progetti.

IL DOCENTE
(Giuseppe BORRIELLO)

ITP: prof. CAPASSO ANGELO

I.I.S.S. E.PANTALEO - Torre del Greco

Anno scolastico 2015/2016

Classe V sez. A C.A.T.

Materia d'insegnamento: GEOPEDOLOGIA - ECONOMIA - ESTIMO

Insegnante: BORRELLI SALVATORE

ITP: prof. CAPASSO ANGELO

CONOSCENZE

La classe, fin dalla sua costituzione, è risultata difficile di gestione sia dal punto di vista comportamentale che didattico educativo. Ha dimostrato una certa reticenza al lavoro, soprattutto alla rielaborazione personale. Nonostante al suo interno ci siano allievi con buone attitudini, e in alcuni casi anche spiccate doti di analisi e sintesi, non sono riusciti a lavorare in un modo tale da ottenere, nel complesso, quei risultati necessari per poter definire la preparazione generale degli allievi solida e complessivamente sufficiente. L'attività di approfondimento personale è sempre stata guidata dall'insegnante durante le ore di lezione frontale, altrimenti questa non veniva effettuata autonomamente. Le verifiche orali sono state sempre concordate e programmate, sia nei tempi che nei contenuti, per non ottenere continui e costanti risultati insufficienti.

In termini sintetici gli allievi conoscono:

- il concetto di giudizio di stima
- il metodo estimativo e il principio dell'ordinarietà
- gli elementi fondamentali per eseguire la stima di un fabbricato
- la stima delle aree fabbricabili
- come si ripartiscono le spese condominiali e sanno compilare le tabelle di proprietà generale e particolare
- le stime inerenti alle espropriazioni per cause di pubblica utilità
- il concetto di servitù prediale coattiva
- le norme relative alle successioni ereditarie
- le fasi di costituzione del catasto terreni e fabbricati (da trattare nelle prossime lezioni).

COMPETENZE

Con un lavoro metodico si è cercato di curare l'esposizione orale e le abilità scritte relative all'aspetto teorico della disciplina. La classe ha lavorato in modo inconstante, dimostrando scarso impegno e superficiale partecipazione, elementi necessari per acquisire solide competenze. Alcuni allievi hanno però raggiunto attualmente un livello di conoscenze più che buono e hanno dimostrato di sapere utilizzare gli strumenti necessari per operare in modo autonomo ed approfondito. Altri hanno evidenziato difficoltà nell'assimilare con metodo valido i concetti analizzati, ma hanno raggiunto un livello di sufficienza perché costantemente guidati e spronati. Per lo scarso interesse e la mancanza di impegno, un certo numero di allievi, ha sempre evidenziato difficoltà anche solo nel ripetere gli argomenti trattati, quindi raramente sono riusciti a raggiungere un livello di conoscenze sufficiente. Per facilitare il percorso di apprendimento, come accennato sopra, si sono attuate verifiche programmate, e durante le lezioni si è cercato di ritagliare uno spazio per rispondere alle domande poste dagli allievi e così sanare ogni loro dubbio. In questo modo si è sempre tenuto sotto controllo il livello del sapere e il ritmo di studio oltre che la qualità dell'apprendimento degli allievi. Pertanto all'interno del gruppo classe è possibile individuare alcuni allievi che grazie alle attitudini personali, all'impegno costante hanno raggiunto risultati buoni; altri che raggiungono autonomamente il livello della sufficienza, mentre alcuni, avendo lavorato in modo inconstante e superficiale hanno dimostrato difficoltà anche nell'esposizione di concetti semplici e poco articolati.

In sintesi però si può affermare che gli allievi che hanno riportato risultati sufficienti:

- usano con proprietà e precisione il linguaggio tecnico specifico;

- sanno spiegare i diversi casi di stima individuando l'appropriato aspetto economico da applicare
- spiegano le caratteristiche del metodo di stima classificando i procedimenti
- correlano il valore ordinario di un fabbricato e lo correggono con aggiunte e detrazioni
- riconoscono le diverse leggi relative alle espropriazioni per cause di pubblica utilità e calcolano il relativo indennizzo
- sanno stimare un'area edificabile
- sanno determinare l'indennizzo inerente alle servitù prediale
- sanno ripartire l'asse ereditario tra gli aventi diritto

CAPACITÀ

Data la debolezza delle competenze sopra prefissate, da parte di alcuni allievi, è stato quanto mai difficoltoso e scarsamente produttivo cercare di far rielaborare in modo personale e critico i vari argomenti trattati. Pertanto questi allievi hanno acquisito una preparazione al quanto settoriale mnemonica, anziché organica, articolata e personalizzata. Coloro che invece sono riusciti a raggiungere risultati buoni:

- interpretano e rielaborano in modo individuale quanto appreso
- usano in modo corretto ed appropriato il linguaggio tecnico specifico
- dimostrano capacità logiche delle analisi delle tematiche estimative.

CONTENUTI SVOLTI

ESTIMO GENERALE

- Scopi e definizione dell'estimo
- Aspetti economici di stima
- Procedimenti di stima
- Principio di ordinarietà.

LA STIMA DEI FABBRICATI

- e) Generalità sui fabbricati e loro classificazione
- f) Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati
- g) La stima sintetica del valore di mercato di un fabbricato civile
- h) La stima monoparametrica dei fabbricati
- i) La stima analitica del valore di mercato dei fabbricati (la determinazione del reddito capitalizzabile (Bf) e la determinazione del saggio di capitalizzazione)
- j) Aggiunte e detrazioni al valore capitale dei fabbricati civili
- k) Il valore di costo di un fabbricato civile
- l) Il valore di trasformazione di un fabbricato civile.

LA STIMA DELLE AREE FABBRICABILI

- e) Nozione di area fabbricabile
- f) Il mercato delle aree fabbricabili
- g) Caratteristiche influenti sul valore delle aree fabbricabili
- h) La stima del valore di mercato delle aree fabbricabili

- i) Aggiunte e detrazioni al valore capitale delle aree fabbricabili
- j) La stima del valore di trasformazione delle aree fabbricabili.

LA STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI

- e) Definizione condominio
- f) Regolamento di condominio
- g) Le tabelle millesimali
- h) Determinazione dei millesimi di proprietà generale
- i) La determinazione dei millesimi in base alla superficie virtuale
- j) La determinazione dei millesimi di proprietà particolare.

LA STIMA DEI FONDI RUSTICI

- e) L'Estimo rurale e l'attività del geometra
- f) Le caratteristiche del fondo rustico.

LE STIME IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

- L'evoluzione della normativa sulle espropriazioni
- L'iter espropriativo (oggetto dell'espropriazione, i soggetti dell'espropriazione, le fasi dell'espropriazione,
- L'indennità di espropriazione (criteri generali, aree edificabili, aree edificate, aree agricole
- Indennità aggiuntiva
- Occupazione temporanea.

LE STIME RELATIVE ALLE SERVITÙ PREDIALI

- Criteri generali di determinazione dell'indennità per le servitù coattive
- Elettrodotto coattivo, metanodotto coattivo, acquedotto coattivo, passaggio coattivo.

LE STIME INERENTI ALLE SUCCESSIONI EREDITARIE

- Normativa essenziale
- Tipi di successione: legittima, testamentaria, necessaria
- L'asse ereditario
- La divisione: quote di diritto, quote di fatto
- La dichiarazione di successione.

CONTENUTI DA SVOLGERE

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

- La normativa
- Analisi costi e benefici.

IL CATASTO TERRENI

- Generalità
- L'agenzia di territorio
- Le origini storiche del catasto italiano
- Le caratteristiche del catasto italiano
- La formazione del catasto terreni
- Le operazioni topografiche
- Le operazioni estimative (qualificazione, classificazione, classamento, formazione delle tariffe
- La pubblicazione e l'attivazione del catasto terreni
- Il nuovo sistema informativo del catasto
- La conservazione del catasto terreni
- La visura
- Le variazioni soggettive (la voltura)
- Le variazioni oggettive (denuncia di variazione della qualità di coltura 9
- Atti di aggiornamento geometrico (procedura informatica Pregeo).

CATASTO FABBRICATI

- Dall'unità d'Italia al catasto attuale
- Formazione del catasto fabbricati (l'unità immobiliare, calcolo della rendita catastale)
- Rilievo geometrico, la planimetria
- Operazioni estimative (le zone censuarie, la qualificazione, vecchie categorie e nuove categorie)
- La pubblicazione e l'attivazione del catasto
- La conservazione del catasto
- Le variazioni soggettive
- Le variazioni oggettive (denuncia di variazione)
- Consultazione degli atti catastali, visure e certificazioni.

Torre del Greco, 11 maggio 2016

L'insegnante
Salvatore Borrelli

ITP: prof. CAPASSO ANGELO

SCHEDA DI TOPOGRAFIA – CLASSE V A CAT

a. s. 2015 / 2016

DOCENTE: prof. GAGLIONE FRANCESCO

ITP: prof. CAPASSO ANGELO

LIBRO DI TESTO: CANNAROZZO, CUCCHIARINI, MESCHIERI – MISURE, RILIEVO, PROGETTO – EDITORE ZANICHELLI

- OBIETTIVI INIZIALI

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico hanno riguardato sei variabili: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e comunicazione.

Nella valutazione delle verifiche di qualsiasi tipo svolte nel corso dell'anno gli obiettivi minimi fissati (corrispondenti a 6 / 10) sono stati i seguenti:

CONOSCENZA: conoscere i concetti "cardine" della disciplina e le principali problematiche delle operazioni topografiche;

CAPACITA': sapere interpretare e cogliere il significato delle principali operazioni topografiche e capacità di saper risolvere autonomamente semplici problemi;

COMPETENZE:

A) APPLICAZIONE: saper applicare gli strumenti operativi in semplici situazioni;

B) ANALISI: saper analizzare correttamente semplici situazioni;

C) SINTESI: capacità di saper sintetizzare anche con delle semplici schematizzazioni i concetti appresi;

D) COMUNICAZIONE: saper esporre in maniera semplice e corretta i concetti acquisiti.

- COLLEGAMENTO CON LE ALTRE DISCIPLINE

Il collegamento con le altre discipline si è realizzato quando è stata trattata la divisione delle aree, in quanto tale argomento comporta delle implicazioni di carattere giuridico ed estimative, inoltre la redazione del progetto stradale è stata eseguita dagli allievi anche sotto la guida dei docenti di Estimo e Costruzioni, relativamente alla parte riguardante le espropriazioni dei terreni su cui la strada doveva essere eseguita e alla realizzazione dei muri di sostegno delle scarpate.

- PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti che si sono svolti nel corso dell'anno scolastico sono stati divisi per unità didattiche, così come concordato dai docenti della disciplina nella riunione per materia, e sono di seguito riportati:

- Calcolo delle aree

- Divisione delle aree

- Rettifica e spostamento dei confini

- Spianamenti su piani orizzontali e inclinati
- Le strade

Per quanto riguarda gli argomenti svolti in dettaglio si rimanda al programma allegato.

- INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il metodo d'insegnamento è stato organizzato basandolo essenzialmente su lezioni frontali che partivano sempre da esempi concreti, ove possibile tratti dalla realtà professionale del geometra, in modo da stimolare maggiormente l'interesse collettivo della scolaresca. Inoltre si è cercato di preparare gli allievi allo studio ragionato del libro di testo e degli appunti presi in classe durante le lezioni. Agli argomenti teorici sono susseguite numerose esercitazioni, in modo da permettere un facile apprendimento degli argomenti e stimolare l'interesse della scolaresca nello studio della materia, cercando di fargli comprendere l'importanza che essa riveste nell'ambito dell'attività professionale del geometra. Il momento più importante delle esercitazioni è stato quello della redazione del progetto stradale, inteso sia come applicazione pratica degli argomenti trattati sia come esperienza professionale completa.

- TIPOLOGIA E PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si sono basate su brevi interrogazioni, compiti svolti in classe e test di diversa tipologia. Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da una verifica attenta, il cui scopo è stato quello di rendere lo studente consapevole delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti, in modo da orientare e motivare il suo lavoro.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati basati sul conseguimento degli obiettivi prefissati e si sono stabiliti i livelli di preparazione secondo lo schema approvato dal collegio dei docenti che di seguito si riporta:

- Conoscenza
 1. Ampia, coordinata e ben assimilata
 2. Completa ed approfondita
 3. Generale ma non approfondita
 4. Frammentaria e superficiale
 5. Pressoché nulla
- Comprensione
 1. Ottima padronanza dei contenuti
 2. Discreta padronanza dei contenuti
 3. Comprende i concetti essenziali
 4. Comprende parzialmente i concetti – con errori
 5. Non concetti – con gravi errori
- Applicazione
 1. Opera autonomamente in situazioni complesse
 2. Opera autonomamente in situazioni nuove
 3. Applica le regole autonomamente

4. Guidato applica le regole con incertezza
5. Non sa applicare le regole applicate
 - Analisi
 1. Padronanza di analisi e relazioni
 2. Analisi complete e approfondite
 3. Effettua anali non approfondite ma autonomamente
 - 4. E' in grado di effettuare analisi solo se guidato
 - 5. Non è in grado di effettuare alcuna analisi
 - Sintesi
 1. Organizza le conoscenze acquisite
 2. Autonomia di sintesi
 3. Sintetizza se guidato
 4. Sintetizza parzialmente
 5. Non sa sintetizzare
- Comunicazione
 1. Rielabora e si esprime con competenza lessicale
 2. Esprime autonomamente gli argomenti di una certa complessità
 3. Si esprime in maniera semplice ma corretta
 4. Pur se guidato incontra ostacoli nell'esposizione
 5. Presenta gravi difficoltà nella comunicazione

SCALA DI MISURAZIONE

LIVELLI	VOTI
1 [^]	8 - 10
2 [^]	7
3 [^]	6
4 [^]	4 - 5
5 [^]	2 - 3

- LIVELLI RILEVATI

Gli studenti, di cui sono stato il docente di Topografia per tre anni, hanno dimostrato nel corso del primo quadrimestre un interesse per la materia non sempre adeguato e un impegno discontinuo nello studio della stessa, questo ha prodotto un forte rallentamento nello svolgimento del programma ministeriale. Nel corso del secondo quadrimestre è cresciuto l'interesse per la disciplina ottenendo in tal modo un miglioramento delle loro conoscenze e competenze. Il loro livello delle acquisizioni si presenta diversificato sulla base delle caratteristiche individuali e dell'impegno profuso nello studio.

- MEZZI, SPERIMENTAZIONI E ATTIVITA' SVOLTE

I mezzi adoperati per lo svolgimento del programma sono stati il libro di testo e l'aula di disegno. Non è da sottovalutare l'esperienza che gli allievi hanno acquisito

presso gli enti pubblici per il reperimento delle carte topografiche occorrenti per la redazione del progetto stradale.
Torre del Greco, 11 maggio 2016

IL DOCENTE
(prof. Francesco Gaglione)

ITP: prof. CAPASSO ANGELO

Anno scolastico 2015-2016

Classe 5 A-Cat.

Religione Cattolica

L'attività didattica è stata svolta mediante lezioni frontali, letture e verifiche tramite colloqui, discussioni collettive e approfondimenti per mezzo di visione di filmati e documentari. Gli strumenti usati sono stati schemi di appunti e dispositivi informatici e tecnologici dell'Istituto.

Le competenze acquisite dagli studenti al termine dell'intero percorso di studio li rendono capaci di sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo. Dal confronto con la visione ebraico-cristiana hanno elaborato una posizione personale, libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità ed alla pratica della giustizia e della solidarietà. Hanno sviluppato un maturo senso critico del loro progetto di vita nella società a loro contemporanea: in un contesto multiculturale, sanno motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana all'interno di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Sanno riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico. A tal proposito gli studenti sanno valutare dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

Gli alunni hanno concluso il loro percorso di studi interpretando la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso nella prospettiva di un dialogo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Il quadro di profitto della classe può definirsi buono in quanto la partecipazione al dialogo educativo è stata appassionata, l'impegno e l'interesse verso la disciplina sono stati vivi e costanti.

IL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE MOTORIE**Relazione finale – Classe VA CAT*****Analisi della classe***

Gli alunni della classe 5^A A geometri hanno mostrato tutti discrete capacità fisiche e motorie di base e buone attitudini per la materia.

Essi hanno sempre collaborato ed, applicandosi con passione volontà e costanza, hanno fatto sì che il lavoro svolto fosse utile, proficuo e piacevole.

Essi hanno tenuto una condotta irreprensibile, frequentando con assiduità le lezioni e palesando notevole interesse per la disciplina.

Obiettivi generali raggiunti

- Potenziamento fisiologico;
- Rielaborazione degli schemi motori;
- Conoscenza e pratica di attività sportive;
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico;
- Informazioni generali sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni, su elementi di pronto soccorso, sull'alimentazione e sul doping.

Obiettivi specifici

- Incremento della resistenza;
- Potenziamento muscolare;
- Mobilità articolare;
- Velocità;
- Destrezza;
- Miglioramento dell'equilibrio, della coordinazione e della percezione spazio-temporale;
- Avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi operativi

- Miglioramento delle grandi funzioni organiche attraverso un graduale aumento della durata e dell'intensità degli esercizi proposti;

- Attività tendenti a sviluppare la potenza muscolare e la resistenza attraverso ripetizioni e l'aumento progressivo dei carichi di lavoro;
- Conoscenza e pratica di almeno due sports di squadra (calcio, pallavolo, pallacanestro).

Contenuti

Esercitazioni sui fondamentali e sulle tecniche degli sports di squadra attraverso giochi a confronto e partite svolte sia su campo ridotto che regolamentare.

Metodi e mezzi

Il lavoro è stato svolto principalmente a gruppi in palestra e nei campetti e ci si è avvalsi di quotidiani e riviste specializzate per l'approfondimento di tematiche di carattere sportivo.

Verifiche e valutazione

Le verifiche e le valutazioni tengono conto dei progressi di ogni singolo alunno rispetto al livello di partenza, della qualità dell'apprendimento, della partecipazione e collaborazione.

L'insegnante
Prof. Belsino Claudio

Data approvazione del documento del Consiglio di classe:11/05/2016